

MEDICINA: ATASSIA DI FRIEDREICH, AL VIA RACCOLTA PER RICERCA SECONDO GENETISTI NON LONTANE NUOVE POSSIBILITA' DI CURA

ANSA - TRIESTE, 10 NOV - Parte oggi una raccolta di fondi via sms per finanziare la ricerca scientifica sull' atassia di Friedreich (AF), una rara malattia ereditaria recessiva caratterizzata da una progressiva degenerazione delle funzioni neurologiche finora ritenuta incurabile ma contro la quale le ultime scoperte genetiche aprono nuove prospettive.

L' iniziativa e' stata lanciata, a livello nazionale, dall' associazione 'Rudi' che raccoglie i familiari dei malati, pochi in Italia e in Europa (si parla di 2-3 casi su 100mila nascite) ma convinti, come i medici che li hanno in cura, che la ricerca sull' Atassia di Friedreich sia in fase avanzata in molti centri di eccellenza e che la 'messa in rete' delle informazioni possa portare a scoperte decisive, utili anche per la cura di altre malattie neurodegenerative, quali il Parkinson.

L' Af compare generalmente in eta' scolare, e si manifesta con una progressiva disabilita' neurologica, che va dalla mancanza di coordinazione dei movimenti alla perdita della vista, dell' udito e della parola, spesso accompagnata da cardiopatie ipertrofiche e da un rischio elevato di diabete mellito, oltre ad anomalie scheletriche quali la cifoscoliosi e il piede cavo. Recenti studi hanno messo in luce il ruolo chiave di una proteina, la frataxina, su cui stanno lavorando vari laboratori in diverse parti del mondo. A quasi dieci anni dalla scoperta della mutazione genetica che causa l'AF, secondo gli scienziati la ricerca sta entrando in una fase nuova. Da qui la decisione di partire ora con la raccolta di fondi da parte della fondazione 'Rudi' che, dopo aver promosso una campagna di sensibilizzazione, si e' fatta promotrice di una petizione per la creazione di un fondo denominato 'Go far', il cui ammontare ed utilizzo sara' costantemente aggiornato via internet. Per partecipare all' iniziativa, occorre inviare un sms vuoto dal proprio cellulare al numero 48586. Per ogni messaggio inviato, le societa' di telefonia devolveranno un euro al fondo.(ANSA).

CNT

10-NOV-05 10:05 NNNN